

Ah, se almen la mia costanza  
 Nel languire amando ognor  
 Mi portasse una speranza  
 Di cangiar l'ingrato cor.

*Variationen für das Pianoforte mit Violin-Begleitung, von Mayseder, vorgetragen von Dem. Emilie Reichold und Herrn Eichler.*

*Erstes Finale aus, „Cosi fan tutte,“ von Mozart.*

*Fiordiligi, e Dorabella.* Ah che tutta in un momento  
 si cangiò la sorte mia!  
 Ah che un mar pien di tormento  
 è la vita omai per me.  
 Finchè meco il caro bene,  
 mi lasciar le ingrate stelle,  
 non sapea cos'eran pene,  
 non sapea languir cos'è.  
 Ah che tutta in un momento  
 si cangiò la sorte mia!  
 Ah che un mar pien di tormento  
 è la vita omai per me.

*Ferrando, e Guiglermo.* Si mora sì, si mora;  
 onde appagar le ingrate!

*Don Alfonso.* C'è una speranza ancora...  
 non fate, oh Dei! non fate!

*Fiord.* Aspettate.  
*Dorab.* L'arsenico mi liberi

*Ferr.* di tanta crudeltà.  
*Guil.*

*Fiord.* Stelle, un velen fu quello?  
*Dorab.*

*D. Alf.* Veleno buono, e bello,  
 che ad essi in pochi istanti

la vita toglierà.

*Fiord.* Il tragico spettacolo  
*Dorab.* gelare il cor mi fa!

*Ferr.* Barbare, avvicinativi!  
*Guil.* D'un disperato affetto,

mirate il tristo effetto,  
 e abbiate almen pietà.